

RIEPILOGO DEI RISULTATI DELLE VOTAZIONI REFERENDARIE A TORREMAGGIORE.

Elettori	SERVITU' COATTIVA DI ELETTRODOTTO :				
	Votanti	SI	NO	Bianche	Nulle
I2.984	2.947	2.450	391	57	48

REINTEGRAZIONE DEI LAVORATORI ILLEGITTIMAMENTE LICENZIATI.
(ARTICOLO 18 DELLO STATUTO DEI LAVORATORI)

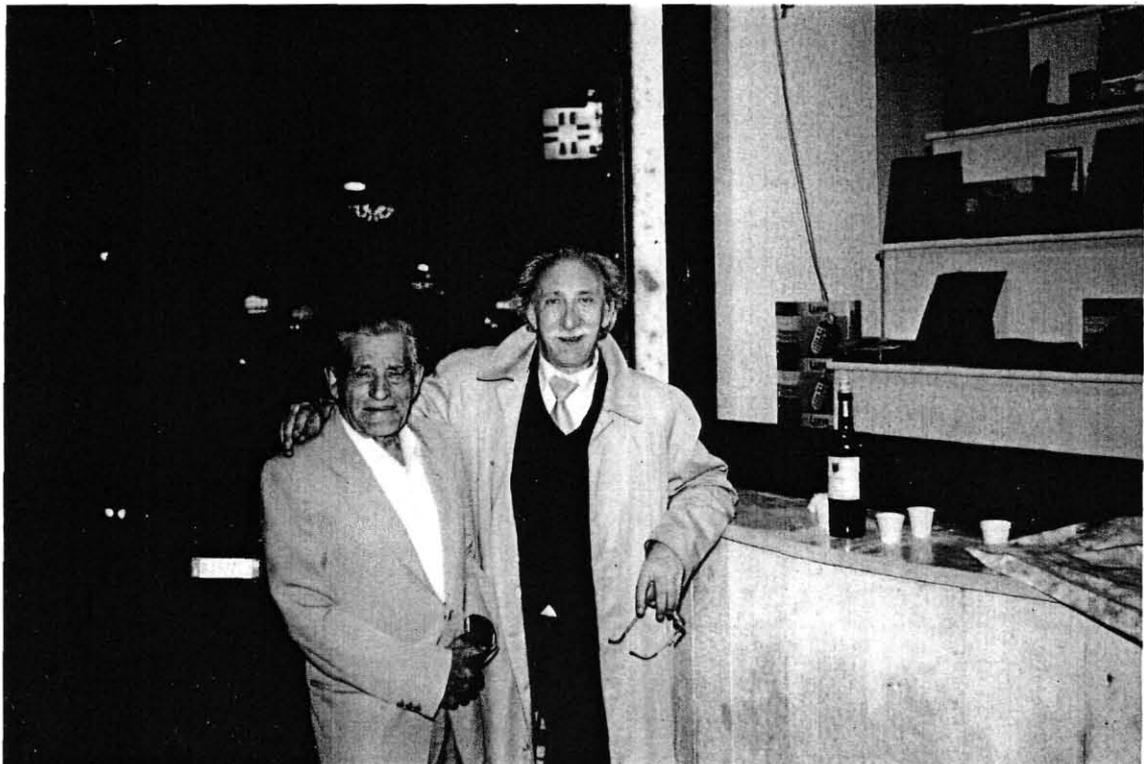
I2.984	2.947	2.450	373	75	48
--------	-------	-------	-----	----	----

Per la prima volta hanno partecipato a queste votazioni referendarie anche gli Elettori Italiani residenti all'estero il cui numero dei partecipanti ed i loro voti espressi non vengono riportati in questa tabella.

La percentuale dei SI ammonta all' 86,80 %;
quella dei NO al 13,20 %.

Tra le due tornate elettorali,quella per il rinnovo del Consiglio Provinciale di Foggia e quella sui due referendum abrogativi,a Torremaggiore si festeggia il Santo Patrono : San Sabino.

Con il Maestro Nicola Samale,Direttore del Complesso Bandistico
" Città di Lecce "



I "Fontanari" di Torino.

Trasferirsi in treno da Torremaggiore a Torino, se nei tempi andati era una faticaccia, è una doppia faticaccia in quanto il treno diretto San Severo-Torino, quello serale, deve prima raggiungere la Stazione ferroviaria "Centrale" di Milano ed il passeggero intenzionato a raggiungere il Capoluogo Piemontese deve trasbordare sopra un altro convoglio con conseguente allungarsi dei tempi.

Senza contare, poi, che quel treno è il "Lecce-Bolzano" per cui prima del suo arrivo nella Stazione di Bologna bisogna trovare posto in una delle carrozze di quella parte del convoglio che prosegue alla volta di Milano.

Quell'ora di sosta nella Stazione di Milano con l'aggiunta del tragitto extra me lo ritrovo in ritardo sul mio arrivo a casa di mia sorella Lucia in Corso Toscana dove arrivo dopo le ore dieci.

C'è soltanto il tempo di mangiare qualche biscotto imbevuto nel caffelatte ma non c'è quello per raggiungere a piedi la Parrocchia di San Francesco delle Stimmate per trovarmi verso le undici con tutti quelli dell'Associazione "Tre Torri" per partecipare assieme a loro all'incontro con i Pubblici Amministratori di Torino all'interno del Palazzo di Città.

Mia sorella mi consiglia di recarmi in Bus fino alla fermata di Porta Palazzo e da lì proseguire a piedi sino al Municipio.

Seguo il suo consiglio e procediamo insieme in autobus fino alla fermata prossima a Piazza della Repubblica dalla quale, percorrendo quel tratto di porticato ingombro di bancarelle di rivenditori ed un tratto di via Milano pervengo al marciapiede del Palazzo di Città.

La borsa che porto con me è un pochino pesante perchè, oltre alle due macchine fotografiche ed al registratore, contiene anche tre copie de "I Fontanari del Duemilae due" ed una de "Da Ferrauto a Viscigliuto" da regalare alla Città di Torino, all'Associazione "Tre Torri" ed all'Onorevole Giorgio Benvenuto.

Sul marciapiede antistante Palazzo di Città stazionano gli invitati a partecipare all'"incontro" e tra loro intravvedo personaggi in costume medioevale: sono gli sbandieratori del complesso "Florentinum" ed alcuni soggetti del cosiddetto corteo storico di Fiorentino che con la Storia e con Fiorentino non ha proprio nulla da vedere.

Mi saluto con gli amici torinesi, con i quattro Assessori di Torremaggiore pervenuti in rappresentanza ufficiale, con il responsabile dell'Ufficio S.U.A.P., con il Vigile "Gonfaloniere" Felice Sangiorgio e con Giovanni Nigro, Consigliere Comunale di Torino, nostro conterraneo perchè originario di Stornarella.

Quando arriva il Dottor Mauro Marino, Presidente del Consiglio Comunale di Torino si sale tutti al primo piano del Palazzo per dar vita all'"incontro".

Siamo in troppi e poichè la "Sala Rossa" non è sufficiente ad ospitarci tutti ci concentriamo in un altro salone abbastanza vasto per contenerci.

Quello che viene detto in questa circostanza viene registrato, trascritto e riportato nella sua integrità.



Città di Torino
Circoscrizione IV
 San Donato - Campidoglio - Parella



Associazione Torremaggiorese
"TRE TORRI"
 Via Ascoli 30 - tel. 011/48.88.19

Alla manifestazione saranno presenti:

Regione Piemonte, Amm.ne Provinciale di Torino, Città di Torino, Circoscrizione IV, Regione Puglia, Amm.ne Provinciale di Foggia, Città di Torremaggiore, Pro Loco di Torremaggiore, le Autorità Ecclesiastiche di Torino e di Torremaggiore, la Polizia, i Carabinieri, i Vigili Urbani, la Protezione Civile, la C.R.I. e varie Associazioni di Torino.

L'Associazione Torremaggiorese "TRE TORRI", il Centro d'Incontro di p.zza Umbria e l'Associazione Commercianti Basso S. Donato ringraziano i partecipanti



PATROCINIO
REGIONE PIEMONTE
AMM. PROVINCIALE DI TORINO
CITTA' DI TORINO
REGIONE PUGLIA
AMM. PROVINCIALE DI FOGGIA
CITTA' DI TORREMAGGIORE

con il contributo di
CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE IV

23-24-25 MAGGIO 2003

FESTEGGIAMENTI IN ONORE DI
MARIA SS. della FONTANA

PROTETTRICE DI TORREMAGGIORE / PARROCCHIA "STIMMATE DI SAN FRANCESCO"
 VIA LIVORNO - CORSO UMBRIA - AIUOLA TORREMAGGIORE (TORINO)

PROGRAMMA

Venerdì 23 MAGGIO

ore 15.30 Animazione per bimbi presso il Centro d'Incontro
 ore 18.15 Apertura della Festa con la S. Messa
 ore 20.30 Intrattenimento musicale con il duo "Millenote"

Sabato 24 MAGGIO

ore 10.30 Le Autorità della Città di Torino, dell'Amministrazione Provinciale incontrano le Autorità della Regione Puglia, dell'Amministrazione Provinciale di Foggia, Città di Torremaggiore e le Autorità Ecclesiastiche
 ore 15.30 Esibizione del Gruppo Folclorista S. Efisio
 ore 18.15 S. Messa
 ore 20.30 Intrattenimento musicale con "Lucio e Roby"

Domenica 25 MAGGIO

ore 15.00 Esibizione musicale nel piazzale "Aiuola Torremaggiore"
 ore 16.00 Solenne Processione per le strade del Quartiere con la partecipazione di tutte le Autorità invitate accompagnata da Corpo Musicale "Banda del Martinetto"
 ore 18.30 Rientro della Processione con sparo di mortaretti; a seguire Santa Messa
 ore 20.30 Spettacolo Musicale con gruppo musicale "Mario Actis"
 ore 22.30 Spettacolo Pirotecnico eseguito dalla ditta Parente Remo di Torino

Venerdì, Sabato e Domenica
 nel piazzale esposizione prodotti tipici a cura della Pro Loco di Torremaggiore (FG)

Presidente Mauro Marini :

Grazie a voi per essere qui convenuti in questa nuova sala che è stata da poco recuperata durante la restaurazione di Palazzo di Città a sua volta al centro di una Città in cantiere per ospitare i Giochi Invernali del 2006 e che stiamo cogliendo questa occasione.

Noi partiamo dalla considerazione che due strumenti a nostra disposizione, da un lato, la risorsa umana capace di promuovere una trasformazione atta a modificare tante cose e, dall'altro, siccome storicamente Torino non ha mai ricevuto lusinghieri finanziamenti da parte dello Stato tranne che nel periodo che va dal 1864 al 1870, quando fu e cessò di essere Capitale d'Italia, e che poi si trovò ad essere in gravi difficoltà.

Naturalmente questo comporta certi problemi da un punto di vista logistico che in questi momenti sta attraversando la Città ma che sono stati in parte recuperati. Ho fatto vedere qualche momento prima parte dei luoghi noi lavoriamo.

Siamo nelle condizioni di poter rinnovare questo vincolo di solidarietà e di amicizia che c'è con la Comunità di Torremaggiore. Noi sappiamo, e voi sapete, che negli anni cinquanta c'è stata una forte immigrazione che ha avuto come punto di riferimento una Città industriale che ha saputo raccogliere tanti immigrati meridionali. Poi, piano, piano, si è sviluppata l'integrazione e che le attuali generazioni tengono a mantenere viva per conservare le proprie radici perchè il rispetto delle proprie radici serve a mantenere i rapporti tra le generazioni e l'importante di queste manifestazioni è quella di incontrarsi, discutere e sviluppare nuovi rapporti di amicizia.

Ci sono oggi delle occasioni che possono testimoniare come tutti quanti insieme stiamo definendo le attività di Torino, di una Torino che resta pur sempre una Città industriale che ha saputo assorbire questa forte ondata di immigrazione.

Torino nel 1962 aveva poco più di seicentomila abitanti mentre oggi ne conta 897 mila e parte di questo incremento di abitanti è dovuto alla immigrazione di gente proveniente dalle Regioni meridionali che si sono integrati nel contesto cittadino in un confronto positivo con le Istituzioni, quindi, grazie per l'onore che ci avete fatto e, soprattutto, grazie per quello che ci avete insegnato.

Io credo che tutte le cose che si fanno, a parte le manifestazioni volontaristiche, hanno il loro lato positivo, per cui possiamo cominciare la presentazione ufficiale con le esigenze di un rapporto definitivo.

L'Associazione " Tre Torri " ha recentemente proposto di porre una targa
..... il Presidente della " Tre Torri ", Michele Scudieri, lo interrompe dicendo :

" La sua promessa è quella che noi dovremmo realizzarla entro la fine dell'anno".

(Si tratta della apposizione di una Targa-Ricordo in un punto qualsiasi di Corso Sacco e Vanzetti di Torino in ricordo dei due Anarchici Italiani innocentemente giustiziati sulla sedia elettrica a Bostone, USA, nel 1927. N;d.A.)

Riprende il Pres. Marini : " Assolutamente, sì / . I^U sto preparando la bozza fondamentale del nuovo regolamento della toponomastica, un atto di un cambiamento formale di quello elaborato trenta anni fa che in parte va recuperato per il fatto di voler ricordare come tale e credo che ci sia già una tangibile testimonianza che tra poco sarà trasformata in realtà ed è anche un ricordo per la Città di Torremaggiore, un ricordo che questa targa porterà al di là di ogni aspettativa.

Quindi, grazie di cuore per avermi suggerito di ricordare gli eventi storici di Torremaggiore, dei suoi " Fontanari " torremaggoresesi e dei suoi " Fontanari " torinesi. Vorrei essere più preciso nel ricordare che Severino Carlucci, nella sua coraggiosa e simpatica descrizione, fa una netta distinzione tra Fontanari e Codacchiani" , , , , ,

..... lo interrompo precisando " No, Codacchiari, da " Ricotacchio " e " Fontanari ", da " Fontana " che sono due dei tanti quartieri popolari di Torremaggiore tra i quali quello della " Fontana ", con l'attuale incremento edilizio urbano, è situato al centro dell'agglomerato cittadino "

..... Riprende il Dr. Marini : " Questo l'avevo capito perchè vi chiamate tutti " Fontanari e per testimoniare queste cose diamo alla Comunità di Torremaggiore questa Targa d'Argento con sopra impresso il nostro Palazzo Civico che può essere una caro ricordo per la Città.

E contemporaneamente vorrei anche ringraziare come Città di Torino l'Associazione dei Torremaggiorese di Torino che rappresenta (la frase viene ricoperta da un fragoroso applausi e non può essere trascritta) e la targa viene consegnata nelle mani del Presidente Michele Scudieri.

In rappresentanza della Città di Torremaggiore prende la parola l'Assessore Nicola Matarese ma il suo discorso non può essere registrato perchè si trova in una posizione troppo distante dal mio registratore comunque, in sintesi, l'Assessore dice : Nessuno può dimenticare le proprie radici ... Ringrazio le Autorità Torinesi Abbiamo portato per voi un pò del nostro vino, figuranti e sbandieratori Domani, al ritorno in Paeseci reheremo a votare per il Consiglio Provinciale di Foggia " .

Dal canto mio consegno al Dottor Marini una copia del mio Libro " Da Ferrauto a Viscigliuto " che tratta degli eventi storici del nostro territorio nonchè dei suoi siti turistici ed archeologici ed una copia de " I Fontanari del Duemila due".

L'incontro prosegue con una visita " guidata " nelle sale più importanti del Palazzo Civico del Capoluogo Piemontese prima fra tutte la " Sala Rossa ", sede delle riunioni consiliari e che in alcuni degli anni scorsi è stata la sede degli incontri tra le Autorità Torinesi e la Comunità Torremaggiorese.

Quì, una simpatica " cicerona " in gonnella ci illustra la storia della " Sala " ed il contesto di alcuni dei suoi dipinti che ornano le sue pareti, da Pietro Micca ad una battaglia del Risorgimento fino a quello, un pò dubbio, di Re Alboino in Piemonte. E questo dubbio la simpatica ragazza sembra proprio che voglia esternarlo a me che le sono seduto di fronte al che le risponde, confermando il suo Dubbio, che Re Alboino, provenendo nella Penisola Italica dall'Istria la raziò di ogni suo bene da Ravenna in giù per essere poi seppellito con tutto l'oro raziato nel corso, poi deviato, del fiume Basento, in Basilicata e non ha avuto mai nulla a che fare con il Piemonte.

Dopo questa descrizione storico-artistica si esce tutti fuori da Palazzo di Città per giungere in corteo in Piazza Castello percorrendo via Garibaldi, la lunga " isola pedonale " ottenuta ricoprendo con la pavimentazione quello che anticamente era la " Dora Grossa ", un canale artificiale che convogliava le sue acque di raccolta nella Dora.

Sono ormai oltrepassate le ore tredici e Piazza Castello è quasi deserta, fatta eccezione per una comitiva di turisti giapponesi e di alcuni curiosi.

In un angolo di questa vasta Piazza le delegazioni schierate in bell'ordine assistono alla esibizione degli sbandieratori del " Florentinum " e dopo tale esibizione ci salutiamo con le Autorità Torinesi.

Mauro Marini mi dice che non sarà presente alla Processione della Statua della Madonna della Fontana di domani in quanto dovrà recarsi nel Paese natale del compianto Domenico Carpanini per assistere ai funerali del Genitore.

Dopo il commiato si risponde alle domande di un giornalista circa Torremaggiore poi si va con le varie auto a disposizione nel ristorante " Urbani ", nel quartiere " San Salvario " per consumare il pranzo offerto dalla " Tre Torri ".



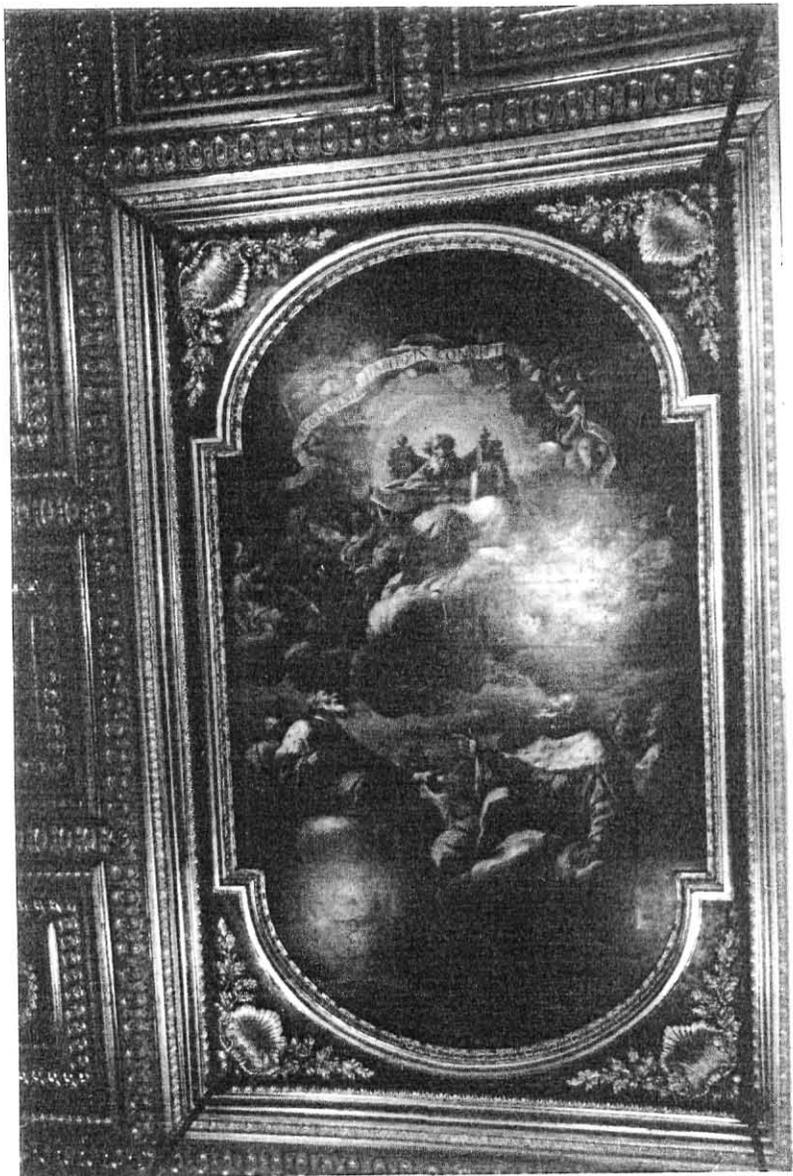
La reciproca consegna delle targhe.



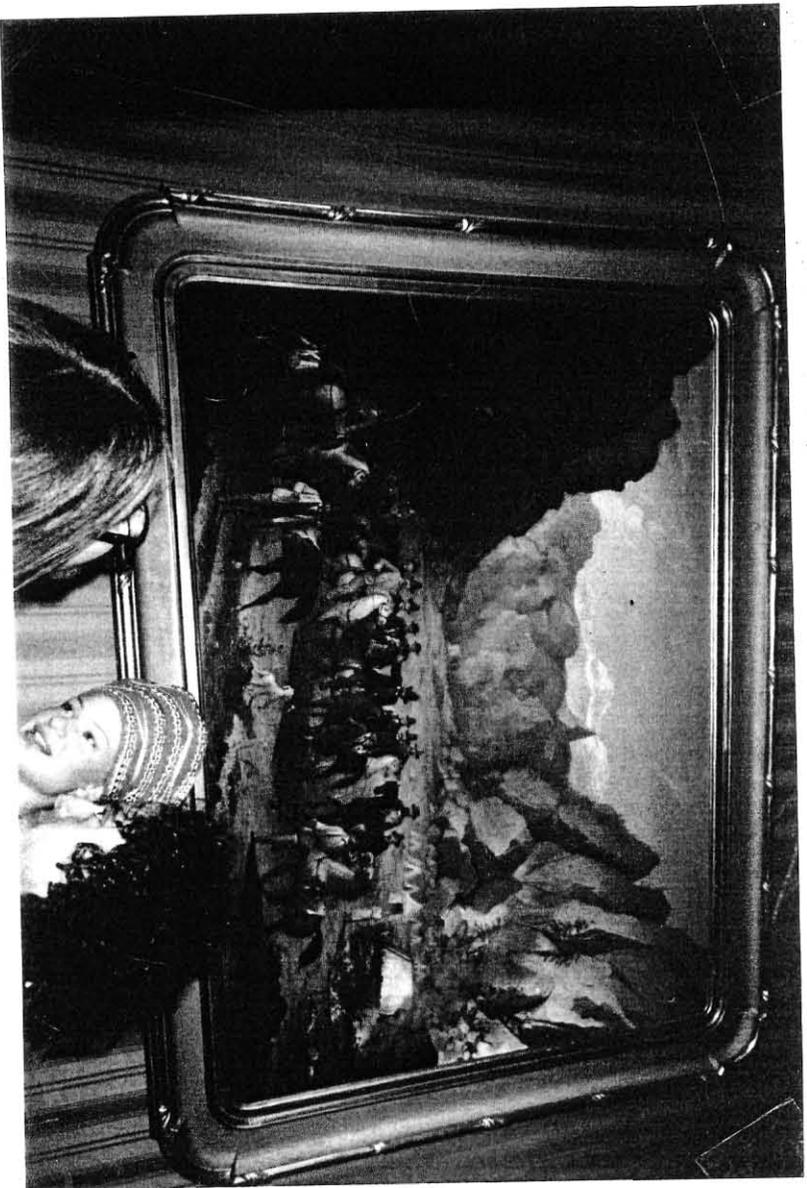


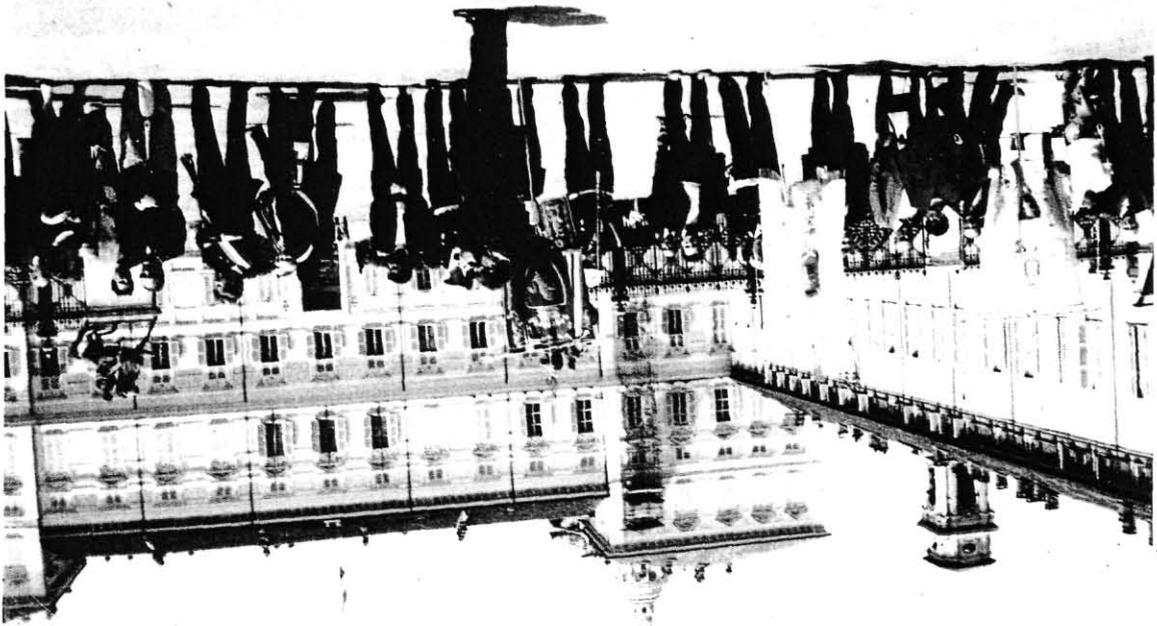
Le foto-ricordo.





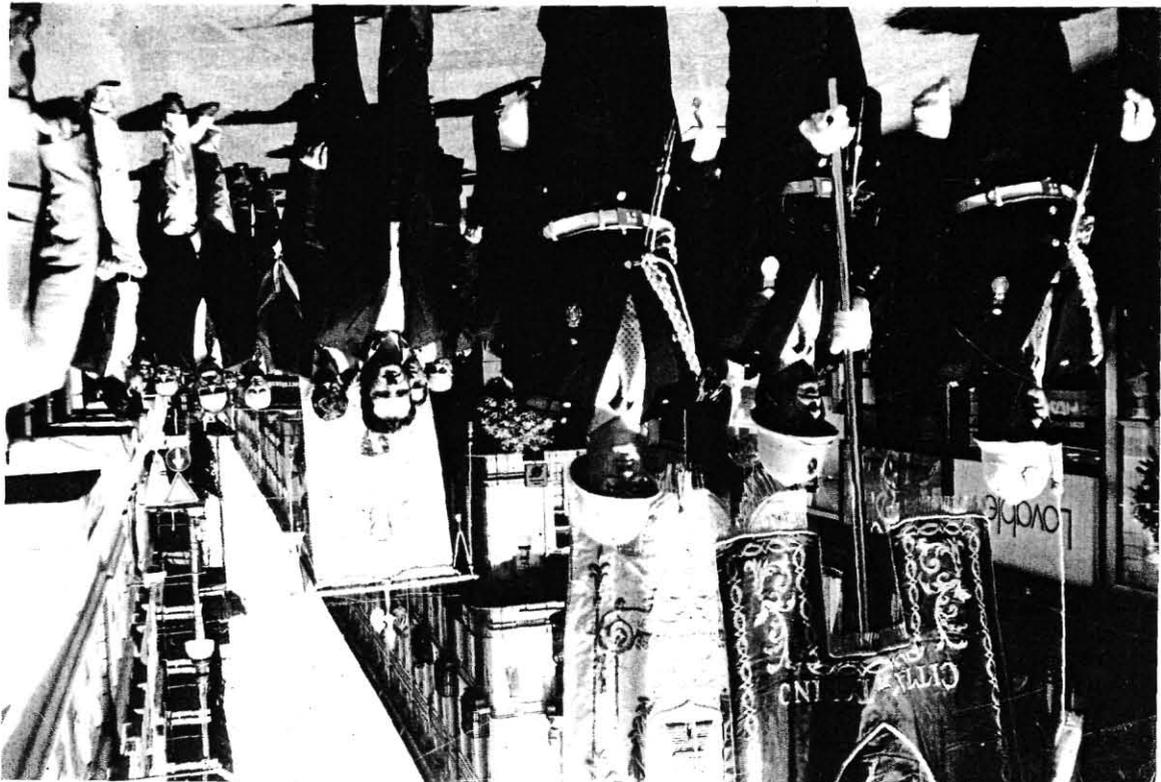
Alcuni dipinti alle pareti della " Sala Rossa " .





In Piazza Castello .

In corteo lungo via Garibaldi (ex " Dora Grossa ")



Nell'auto guidata dal Presidente " Tre Torri " Michele Scudieri mi dirigo alla volta del ristorante " Urbani " in San Salvario e durante il percorso per giungermi osservo dei " movimenti di terra " in un punto della Città situato oltre la Dora e mi sovviene in mente quanto Domenico Carpanini, allora Presidente del Consiglio Comunale di Torino, disse a proposito della ristrutturazione di quel determinato quartiere cittadino negli anni a venire.

Nel ristorante prendo posto sedendomi di fronte al " tuttofacendum " segretario del Sindaco di Torremaggiore e gli chiedo conto di quale fine abbiano fatto i miei libri su Sacco e Vanzetti ed altri che il Primo Cittadinò si è riprodotti in fotocopia e mi risponde che sono stati regalati ad alcuni componenti di una comitiva di turisti americani giunti a Torremaggiore da Buffalo, una Città degli Stati Uniti d'America/

Buono a sapersi!. Non sono stati dati in lettura all'Assessore della Cultura e del Turismo della Regione Puglia, come promesso, ma sparpagliati il più lontano possibile.

Tra i tavoli noto l'assenza dell'Onorevole Giorgio Benvenuto e dell'ex Deputato Andrea Galasso; mi dirigo nella saletta " riservata " del ristorante e qui, dall'avvocato sanseverese Florio vengo presentato ai commensali del suo tavolo che sono : il Dottor Bruno D'Alfonso, attuale Prefetto di **ASTI** e la sua Signora, già Prefetto di Orisrtano e tra una ventina di giorni si trasferirà a Rimini per dirigere quella Prefettura ; è nativo di San Severo. C'è anche la fidanzata del Presidente Marini come ci sono anche il figlio dell'Avvocato Mario Florio e la sua fidanzata. Quando al tavolo ci raggiunge il Dr. Marini si conversa dei legami che uniscono la nostra Terra al Piemonte con i loro risvolti storici e sociali. li e poi, dopo avere scattata la classica foto-ricordo, faccio dono al Prefetto Bruno D'Alfonso di quella copia de " I Fontanari del Duemilae due " che avrei dovuto regalare a Giorgio Benvenuto.



Dopo il pranzo rientro a casa di mia sorella Lucia; poco più di un'ora per rilassarmi con una pennichella e poi, assieme a lei ed a suo marito Bruno, ci diri-